

PROTOCOLLO LEGALITÀ 2010 - TABELLA DI SINTESI DEGLI IMPEGNI

LE MODALITÀ DI ADESIONE	
ASSOCIAZIONE	<p>Le Associazioni del Sistema interessate aderiscono al Protocollo mediante la delibera dell'organo legittimato a impegnare la volontà dell'ente.</p> <p>Le Associazioni che hanno aderito al Protocollo prima del 22 gennaio 2014 (data della sottoscrizione dell'Atto aggiuntivo) sono tenute a convalidare gli impegni allora assunti, mediante una nuova delibera dell'organo collegiale allargato.</p> <p>Gli impegni decorrono dalla data di adesione.</p>
IMPRESA ASSOCIATA	<p>Le imprese associate aderiscono al Protocollo mediante la delibera dell'organo dotato dei poteri di gestione e/o direzione, che rinvii ai principi e alle regole contenute nel Protocollo.</p> <p>Le imprese che hanno deliberato l'adesione al Protocollo prima del 22 gennaio 2014 sono tenute a convalidare questo impegno mediante una nuova delibera.</p> <p>Gli impegni decorrono dalla data di adesione ovvero di conferma dell'adesione.</p>
GLI ADEMPIMENTI INFORMATIVI	
ASSOCIAZIONE	<p>L'Associazione aderente comunica:</p> <p>a Confindustria l'adesione, trasmettendo una copia della delibera all'Area Sistema Associativo e Marketing (e-mail: a.bausano@confindustria.it), e registra la propria adesione nell'Area web;</p> <p>alla Prefettura i dati delle imprese aderenti e dei rispettivi fornitori che sono necessari per la richiesta di rilascio della documentazione antimafia (vedi box in fondo). Tali dati riguardano i soggetti indicati dall'art. 85 del Codice antimafia e vengono trasmessi per via telematica alla Prefettura competente per territorio (vale a dire quella in cui ha sede l'impresa aderente), evidenziando nell'oggetto che si tratta di richiesta derivante dal Protocollo in esame.</p> <p>Al riguardo, con riferimento a ciascuna impresa interessata (aderente ovvero fornitore), l'Associazione effettua alcune verifiche preliminari:</p> <ul style="list-style-type: none">▪ se è già stata presentata la richiesta di rilascio della documentazione antimafia necessaria, l'Associazione non trasmette i dati alla Prefettura, ne informa l'impresa richiedente e attende la comunicazione dell'esito degli accertamenti antimafia da parte della Prefettura;▪ se è già stata rilasciata una comunicazione o una informazione antimafia in corso di validità ovvero risulta (attraverso la consultazione dei siti internet istituzionali delle Prefetture) che l'impresa è iscritta in una <i>white list</i> prefettizia (ai sensi dell'art. 1, co. 52, legge n. 190/2012), non occorre inoltrare una nuova richiesta alla Prefettura. L'Associazione ne informa l'impresa richiedente;

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ se l'impresa risulta non ancora censita, l'Associazione trasmette i dati necessari alla Prefettura competente. Al termine degli accertamenti antimafia, la Prefettura comunica l'esito all'Associazione, che a sua volta ne informa l'impresa richiedente. <p>In presenza di un accertamento antimafia con esito negativo ("liberatoria"), l'Associazione comunica</p> <p>a Confindustria, le informazioni rilevanti (ragione/denominazione sociale; partita IVA/Codice fiscale; sede legale; settore di attività; PEC e indirizzo email) dell'impresa interessata (aderente o fornitore), mediante la registrazione nell'Area web. Nel caso dell'impresa aderente, tali informazioni sono contenute nel modulo di adesione.</p> <p>La registrazione delle imprese aderenti nell'Area web è funzionale alla creazione del rispettivo elenco on-line.</p>
<p>IMPRESA ASSOCIATA</p>	<p>L'impresa aderente comunica all'Associazione:</p> <p>l'adesione. L'impresa che ha deliberato l'adesione ovvero la relativa convalida invia una copia della delibera all'Associazione di riferimento insieme all'apposito modulo compilato (reperibile nella sezione "Documenti utili" della citata Area web). Tale modulo contiene i principali dati dell'impresa e l'autorizzazione al trattamento dei dati personali; in allegato, l'impresa invia: i) la dichiarazione sostitutiva con i dati necessari per la richiesta di rilascio della documentazione antimafia; ii) la dichiarazione sostitutiva riguardante i familiari conviventi; iii) l'eventuale richiesta di iscrizione nella <i>white list</i> di riferimento;</p> <p>le variazioni del certificato camerale riguardanti i soggetti indicati nell'art. 85 del Codice antimafia, eventualmente intervenute dopo l'adesione;</p> <p>i dati dei fornitori da inserire nella <i>vendors'list</i>, necessari per inoltrare alla Prefettura la richiesta di rilascio della pertinente documentazione antimafia; in seguito, di volta in volta, l'impresa aderente trasmette all'Associazione i successivi aggiornamenti della propria <i>vendors'list</i>.</p>
<p>GLI ALTRI IMPEGNI</p>	
<p>ASSOCIAZIONE</p>	<p>L'adesione delle Associazioni (territoriali e di categoria) comporta:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ il recepimento automatico nella normativa interna della delibera della Giunta Confederale del 28 gennaio 2010 sulla trasparenza dei comportamenti nelle Associazioni del Mezzogiorno; ▪ l'impegno a diffondere la conoscenza del Protocollo e a promuoverne l'adesione e il rispetto degli impegni; ▪ il monitoraggio del livello di adesione al Protocollo e del rispetto degli impegni da parte delle imprese aderenti, anche ai fini dell'adozione di opportuni provvedimenti; ▪ la gestione delle informazioni rilevanti riguardanti imprese aderenti e <i>vendors</i>, ai fini delle comunicazioni a Confindustria e alle Prefetture competenti al rilascio della documentazione antimafia, ivi inclusa la conservazione dell'intera documentazione.

**IMPRESA
ASSOCIATA**

L'adesione delle imprese associate comporta l'impegno a:

- denunciare tempestivamente eventuali fenomeni estorsivi perpetrati nei confronti propri o di propri dipendenti, rappresentanti, familiari o di altri soggetti legati all'impresa da rapporti professionali;
- non avvalersi nei rapporti con la PA di forme di intermediazione o di rappresentanza indiretta per l'aggiudicazione di commesse pubbliche;
- rispettare le prescrizioni normative sulla tutela di salute e sicurezza sul lavoro e assicurare il pagamento di retribuzioni, contributi e ritenute fiscali relativi ai propri dipendenti;
- effettuare una selezione qualificata dei partner commerciali, prevedendo contrattualmente che si impegnino a:
 - ✓ autorizzare l'acquisizione, trattazione e conservazione dei dati personali necessari;
 - ✓ fornire i dati necessari per la richiesta di documentazione antimafia;
 - ✓ comunicare le eventuali variazioni dei dati riportati nel certificato camerale, con particolare riferimento a quelle intervenute dopo il rilascio della documentazione antimafia in relazione ai soggetti di cui all'art. 85 del Codice antimafia;
 - ✓ consegnare copia del DURC;
 - ✓ osservare la disciplina in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
 - ✓ rispettare la tracciabilità dei flussi finanziari per i pagamenti di importo pari o superiore a 1.000 euro;
 - ✓ denunciare i fenomeni estorsivi subiti dagli stessi o dai propri dipendenti, familiari e collaboratori;
 - ✓ nei rapporti con la PA, non avvalersi di forme di intermediazione o rappresentanza indiretta per l'attribuzione di commesse pubbliche;
 - ✓ negli appalti pubblici, vale a dire se l'impresa aderente opera come stazione appaltante, acquisire l'approvazione di quest'ultima prima di stipulare subappalti e subcontratti ai sensi dell'art. 118 Codice appalti.
- inserire nei contratti con i *vendors* clausole risolutive espresse a garanzia del rispetto degli adempimenti sopra richiamati.

LA DOCUMENTAZIONE ANTIMAFIA

Al riguardo, si precisa che:

- per formalizzare l'adesione dell'**impresa aderente** è necessario, con l'entrata in vigore dell'Atto aggiuntivo, il rilascio di una informazione antimafia liberatoria.
Tuttavia, nelle more dell'attivazione della Banca Dati Nazionale Unica della documentazione antimafia, l'adesione dell'impresa si considera formalizzata, in via provvisoria, col rilascio di una comunicazione antimafia liberatoria, che consente all'Associazione di registrare l'impresa nell'Area web. L'adesione

diviene definitiva con il successivo rilascio dell'informazione antimafia liberatoria.

- per iscrivere nella *vendors'list* i **partner commerciali** con cui l'impresa aderente intende stipulare contratti:
 - ✓ i) di importo superiore alle soglie indicate nelle Linee Guida ovvero riguardanti le cd. "attività a rischio", occorre il rilascio di una informazione antimafia liberatoria; tuttavia in attesa della citata Banca Dati, si osserva la procedura di cui al punto precedente;
 - ✓ ii) di importo inferiore alle soglie di cui al punto i) e superiore a euro 20.000, ovvero non riguardanti le cd. "attività a rischio", occorre il rilascio di una comunicazione antimafia liberatoria.

Pertanto, la comunicazione della Prefettura competente circa l'esito negativo delle verifiche antimafia è necessaria per perfezionare sia l'adesione delle imprese al Protocollo, sia l'iscrizione dei fornitori nella *vendors'list*. A quest'ultimo proposito, peraltro, le Linee Guida illustrano la disciplina prevista per i casi di urgenza, in conformità con le disposizioni del Codice antimafia sul punto.

Al contrario, se le verifiche antimafia danno un esito positivo, l'Associazione cancella tempestivamente l'impresa aderente ovvero il fornitore dai rispettivi elenchi.